



Cod. 14b

## UN MARE D'AMARE

C'era una volta un'orca che, a differenza di quelle della sua specie, non amava predare ma trascorreva tutto il suo tempo con la sua amica balena.

Come era bello vedere questi due giganti del mare rincorrersi, schizzarsi, andare sott'acqua a nascondersi per poi riemergere all'improvviso !

Ma non si divertivano solo loro due; la mattina l'orca emetteva dei fischi e dei gridolini per richiamare tutti gli altri amici pesci e quando loro arrivavano essa emergeva dall'acqua girando su se stessa per "dare un'occhiatina intorno" e pensare a quali giochi poter organizzare.

Anche l'amica balena rispondeva con canti così potenti che tanti amici pesci accorrevano felici.

Una mattina però, nonostante i ripetuti fischi dell'orca e i continui canti della balena, non arrivò nessuno.

Cosa poteva essere successo?

Forse l'orca e la balena giocando, "per sbaglio" avevano fatto male a qualche pesce più piccolo? I pesci si erano stancati di quei giochi e non volevano stare più con loro senza aver detto il perché? Le due amiche, tristi e sconsolate, decisero di andare a perlustrare il mare in cerca dei loro amici pesci.

Nuotarono in lungo e in largo, nelle profondità dove la luce non arrivava quasi più e in superficie, ma degli amici pesci nessuna traccia.

L'orca e la balena sempre più preoccupate, si avvicinarono alla costa ma, man mano che avanzavano, l'acqua del mare diventava sempre più torbida e anche puzzolente; videro grandi barche che scaricavano in mare pezzi di reti rotte, sacchetti di plastica sporchi, detersivi e avanzi.

Improvvisamente l'orca si girò su se stessa per dare un'occhiatina ma ricadde in acqua tramortita dal dolore: in mezzo ad una chiazza nera galleggiavano morti gli amici pesci.

L'orca e la balena si immerse nelle profondità per sfogare il grande dolore ma mentre scendevano negli abissi si guardarono nei loro grandi occhi tristi e pensarono che c'era da fare subito qualcosa.

Riemersero in superficie ; la balena diede un potente schiaffo sull'acqua con la sua pinna caudale, poi con tutta la sua forza uscì dall'acqua si lanciò in aria con la testa in avanti e ricadde in acqua con un tuffo.

L'orca e la balena con i loro fischi e le loro grida radunarono tutte le orche e le balene degli oceani che nuotando insieme spinsero i rifiuti sulla riva.

Così la gente non poteva più uscire di casa per il cattivo odore che proveniva dalla spiaggia; i bambini non potevano più fare il bagno; i pescatori non potevano più andare in mare aperto: i motori delle loro barche erano bloccate dai rifiuti.

Allora gli uomini decisero di raccogliere del denaro per costruire un grande depuratore dove portare e smaltire tutti quei rifiuti.

Lavorarono giorno e notte finché tutto non fu ripulito.

L'orca e la balena tornarono in mezzo all'oceano promettendo che, se gli uomini non si fossero comportati bene, li avrebbero puniti di nuovo.

Classe III e IV

Scuola Primaria "M. Montessori" - Istituto Comprensivo Mestica Macerata